

GRUPPO F.C. INTERNAZIONALE MILANO

Relazione sulla Gestione 01/07/2019 - 30/06/2020

Cenni sul Gruppo

La Capogruppo F.C. Internazionale Milano S.p.A. (di seguito anche “FC Inter” o la “Capogruppo”) è una società per azioni, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Milano, Viale della Liberazione nr. 16-18, il cui Azionista di Riferimento, a partire dal 28 giugno 2016 è la società Great Horizon S.à.r.l (di seguito Azionista di Riferimento), controllata da Suning Holdings Group Ltd. (“Gruppo Suning”), multinazionale cinese operativa nel mercato al dettaglio dell’elettronica di consumo, già attiva nel settore calcio in Cina in quanto detentrici del club Jiangsu Suning Football Club, uno dei più famosi club calcistici cinesi militante nella *Super League* cinese.

Le attività svolte dal Gruppo generano proventi di varia natura principalmente riferibili alla tradizionale attività sportiva (ricavi da gare), alla gestione delle squadre di calcio e alle attività di concessione dei diritti radiotelevisivi, sponsorizzazioni e sfruttamento dei diritti sul marchio e sull’immagine.

Compagine azionaria

A partire dal 28 giugno 2016, la compagine societaria del Gruppo F.C. Internazionale Milano risultava, quindi, come di seguito illustrata:

- Great Horizon S.à r.l. 68,55% (società interamente controllata da Suning Holdings Group Co., Ltd.)
- International Sport Capital S.p.A. 31,05%;
- Altri azionisti di minoranza 0,4%.

L’ingresso del Gruppo Suning avvenuto a Giugno 2016 ha reso disponibili risorse finanziarie al Club per il suo rilancio a livello nazionale ed internazionale.

Si fa presente che nel corso del presente esercizio, sono stati convertiti ulteriori Euro 70 milioni di finanziamenti soci in “Riserva per versamento soci in c/futuro aumento di capitale”, riservato esclusivamente all’azionista Great Horizon S.à.r.l., e nello specifico Euro 60 milioni in data 24 marzo 2020 ed Euro 10 milioni in data 22 giugno 2020.

In data 15 aprile 2019, è stata effettuata la cessione di quota parte del finanziamento soci in capo a Suning Sports International Limited pari a Euro 48,5 milioni (di cui Euro 46,2 milioni quota capitale e Euro 2,3 milioni quota interessi) ad altra società del Gruppo Suning denominata Grand Flagship Limited, con proroga della scadenza di tale quota alla data del 31 dicembre 2020.

Si segnala infine che, in data 26 dicembre 2019, i finanziamenti di Great Horizon S.à r.l.di Grand Flagship Limited sono stati ulteriormente prorogati alla data del 31 dicembre 2021.

Nel corso dell’esercizio sono maturati interessi complessivi per Euro 8,2 milioni; conseguentemente al 30 giugno 2020 il saldo finanziamento soci di Great Horizon S.à r.l. risulta pari a Euro 78,2 milioni (di cui Euro 70,9 milioni quota capitale e Euro 7,4 milioni quota interessi), mentre il debito verso Grand Flagship Limited risulta pari a Euro 51,1 milioni (di cui Euro 46,2 milioni quota capitale e Euro 4,9 milioni quota interessi) classificato nella voce “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”.

La missione del Gruppo Suning, che ha maturato già esperienze nella gestione di società di calcio in Cina, è quella di dare continuità al progetto iniziato dal precedente azionista di riferimento puntando ad affermare il Gruppo F.C. Inter come uno tra i più importanti *club* calcistici al mondo, raggiungendo importanti risultati sportivi, incrementandone la presenza commerciale globale e implementando e mantenendo una rigorosa disciplina finanziaria (con l’obiettivo di raggiungere l’equilibrio economico-finanziario), anche alla luce della normativa sul *fair-play finanziario*.

Per maggiori considerazioni circa le valutazioni sulla ricorrenza del presupposto di continuità aziendale, cui concorrerà il riconfermato supporto finanziario del Gruppo Suning, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo successivo “Continuità aziendale”.

L’esercizio chiuso al 30 giugno 2020 è stato caratterizzato da due fasi ben distinte:

1. nel primo semestre dal succedersi di nuove strategie, concentrate da una parte, in relazione al settore prevalentemente sportivo, sull’introduzione di una forte cultura basata sulle *performances* dei calciatori, e la massima valorizzazione, anche in termini economici, del Settore Giovanile, e dall’altra parte, in un’ottica di *performance* finanziaria, sulla generazione di nuovi ricavi e redditività attraverso la crescita commerciale, attuata mediante la costruzione di un marchio globale attraverso *new media* e di un piano commerciale internazionale (la cui implementazione verrà proseguita nel futuro dal Gruppo Suning), nonché sull’efficientamento economico-finanziario, con un *focus* particolare sul monitoraggio dei costi, della gestione del capitale circolante, degli investimenti e della liquidità, già potenziata dalla operazione di finanziamento perfezionata a fine dicembre 2017 e meglio nel seguito descritta;

2. l’inizio del 2020 invece dalla diffusione a livello mondiale della pandemia COVID-19. Gli elevati casi di contagio registratisi anche in Italia hanno costretto il Governo e le Autorità preposte a prendere drastiche misure preventive e di salvaguardia tra le quali dapprima la limitazione e successivamente il *lockdown* degli eventi e spazi di aggregazione, tra le

quali rientrano di diritto anche le attività agonistiche a cui anche le squadre del Gruppo prendono parte. In particolare tali misure hanno determinato la sospensione di tutte le competizioni da marzo fino a giugno, con la conseguente ripresa delle stesse "a porte chiuse", in quest'ultimo mese costringendo gli organismi federali nazionali e internazionali a prorogare la stagione sportiva 2019/2020 fino al 31 agosto 2020 in maniera tale da poter garantire il completamento delle competizioni stesse assegnando i vari titoli sportivi. Tutto ciò ha creato disagi, ma in particolare per il Gruppo ha creato una riduzione degli introiti da biglietteria, inclusi gli abbonamenti, con la necessità di dover anche rimborsare quanto già incassato per le prestazioni non garantite, ii. la definizione di nuovi e il mancato rinnovo di contratti con gli *sponsors*, o comunque a rinnovi meno vantaggiosi di quanto preventivato, iii. il conseguente venir meno dell'incremento dei ricavi da sponsorizzazioni, pubblicità e merchandising coerentemente con quanto previsto dai piani del Gruppo, iv. e infine, il ritardo delle dinamiche di incasso dei crediti in relazione all'avverso contesto economico nel quale si sono trovati a dover agire i clienti. Tutto ciò evidentemente ha generato impatti ed effetti anche significativi sul bilancio consolidato del Gruppo, come meglio commentato nella Nota Integrativa, limitando e compromettendo di fatto e anche in maniera significativa la capacità di reperire risorse al fine di adempiere alle proprie obbligazioni; tuttavia, il Gruppo Suning riconferma il proprio impegno a sostenere la continuità aziendale e lavorerà a stretto contatto con il Management, attraverso un'attenta gestione degli asset, il controllo dei costi, l'espansione dei ricavi e altri potenziali sforzi per evitare che gli effetti della pandemia COVID-19 la compromettano.

Si ricorda, inoltre, che per garantire l'attuazione del piano strategico precedente all'implementazione delle nuove strategie e *ante pandemia* COVID-19, era stato effettuato, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014, il rifinanziamento del debito esistente con l'implementazione di una struttura finanziaria in linea con le direttive dell'ex azionista di maggioranza e con l'ingresso di nuove figure di rilievo nelle funzioni commerciali e finanziarie, con un deciso rafforzamento del *management team*. La suddetta operazione di rifinanziamento, posta in essere con Goldman Sachs International e Unicredit, permise, inoltre, di concentrare l'indebitamento del Gruppo in un unico finanziamento, consentendo alla Capogruppo la chiusura dei finanziamenti esistenti con le banche e il contestuale trasferimento del debito finanziario in Inter Media & Communications S.p.A. (di seguito anche Inter Media) secondo le modalità meglio descritte in Nota Integrativa.

In data 21 dicembre 2017, la società Inter Media, previa trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni, ha emesso e collocato presso investitori istituzionali titoli obbligazionari *senior secured* per un ammontare pari a Euro 300 milioni, con scadenza al 31 dicembre 2022 e tasso fisso a 4,875% (di seguito anche "Prestito obbligazionario") e contestualmente FC Inter ha sottoscritto una linea di finanziamento *revolving* per un ammontare massimo di 50 milioni, interamente utilizzata al 30 giugno 2020. Le risorse ottenute con la citata emissione sono state utilizzate per rimborsare integralmente il debito residuo relativo al finanziamento verso Goldman Sachs International e Unicredit pari ad Euro 202 milioni e per supportare l'ordinaria attività del Gruppo. Il Prestito Obbligazionario ha come garanzia i flussi di liquidità derivanti da *sponsorship agreement* e *media contracts* siglati dalla controllata Inter Media oltre che i flussi derivanti dai proventi dei diritti UEFA e dei diritti televisivi della Serie A e Tim Cup, similmente a quanto previsto dal precedente contratto di Finanziamento sopra descritto. In connessione alla emissione del Prestito Obbligazionario da parte di Inter Media, la Capogruppo e Inter Brand hanno concesso in pegno ai *bondholders* le quote relative al capitale sociale detenuto in Inter Media e quest'ultima anche i marchi INTER da essa detenuti. Il Prestito obbligazionario prevede inoltre il rispetto di due parametri finanziari (*covenants*).

Al fine di finanziare l'attività ordinaria di FC Inter e mitigare l'impatto degli effetti intervenuti a causa della pandemia COVID-19, come meglio appena sopra commentati, in data 31 luglio 2020 Inter Media ha emesso e collocato presso investitori istituzionali un ulteriore *tranche* di titoli obbligazionari *senior secured* per un ammontare complessivo pari a Euro 75 milioni, con scadenza 31 dicembre 2022 e tasso fisso a 4,875% ad un prezzo di emissione del 93%, con le medesime caratteristiche e garanzie del sopracitato Prestito Obbligazionario.

Maggiori dettagli sull'operazione sono riportati nella Nota Integrativa.

Infine, si segnala che la Capogruppo, congiuntamente con A.C. Milan S.p.A., ha presentato il 10 luglio 2019 all'Amministrazione Comunale di Milano la "Proposta di Fattibilità Tecnico Economica per la valorizzazione dell'ambito San Siro" che include la costruzione dello Stadio di Milano e del relativo distretto multifunzionale, secondo la c.d. Legge Stadi (L.147/2013).

L'ambizioso progetto si propone di costruire, nell'area di San Siro, un distretto urbano, moderno, sostenibile e accessibile, che ruoti intorno a un impianto sportivo innovativo dai più elevati standard internazionali.

In particolare, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo stadio in sostituzione dell'esistente San Siro, che sarebbe parzialmente demolito e sostituito da un distretto per lo sport e il tempo libero, con aree verdi, parchi, nuovi edifici a destinazione commerciale e direzionale, nuove reti stradali e infrastrutture connesse. Il 26 settembre 2019, Inter e A.C. Milan hanno presentato due potenziali progetti per il nuovo stadio accanto allo stadio originale, provvisoriamente chiamato Nuovo Stadio per Milano, progettati rispettivamente da Populous e Manica/Sportium. Il 28 ottobre 2019 il Comune di Milano ha riconosciuto e dichiarato il progetto di pubblico interesse con la Delibera di Giunta Comunale n. 1905 dell'8 novembre 2019, pur subordinando l'approvazione del progetto a determinate modifiche e condizioni. Il 7 maggio 2020 Inter e A.C. Milan hanno presentato i due progetti rivisti, frutto di un costante e proficuo dialogo con l'Amministrazione Comunale, realizzati in conformità alle condizioni indicate, nel novembre 2019, dal Consiglio e dalla Giunta Comunale. I due progetti sono attualmente all'esame del Comune di Milano.

Allo stato attuale, peraltro, non esistono impegni assunti dalla Società in merito al suddetto progetto.

Attività Prima Squadra

La stagione sportiva 2019/2020 è iniziata nel mese di luglio sotto la conduzione del nuovo tecnico della Prima Squadra

Antonio Conte. La squadra ha svolto la prima parte della preparazione estiva nel ritiro di Lugano e nel mese di luglio 2019 ha partecipato ad una *tournee* in Cina e Singapore nella quale ha disputato le partite contro Manchester United, Juventus e Paris Saint Germain. Successivamente, nel mese di agosto 2019 ha partecipato ad una *tournee* in Europa nella quale ha disputato le partite contro Tottenham e Valencia.

A causa del virus Covid-19, e del numero elevato di contagi in Italia, il Governo e le Autorità Federali hanno preso drastiche misure di salvaguardia tra le quali la limitazione di eventi di aggregazione, in cui rientrano tutte le competizioni nazionali ed internazionali a cui il Gruppo prende parte. La stagione sportiva 2019/2020, successivamente ripresa dopo il periodo di *lockdown* si concluse il 31 agosto 2020 con l'eliminazione nelle semifinali della Coppa Italia dal Napoli, il raggiungimento della seconda posizione in classifica nel campionato di Serie A che ha consentito la qualificazione alla fase a gironi della UEFA *Champions League* 2020/2021, il terzo posto nel *Group Stage* della UEFA *Champions League* con il diritto a partecipare alla fase ad eliminazione diretta della UEFA *Europe League*, competizione conclusasi con la sconfitta in finale da parte del Siviglia.

Al momento della redazione della presente relazione la Prima Squadra ha disputato cinque partite di campionato Serie A con tre vittorie, un pareggio e una sconfitta, e una partita di UEFA *Champions League* pareggiando con il Borussia Moenchengladbach.

Campagna trasferimenti 2019/2020

Nel corso delle sessioni di mercato della stagione sportiva 2019/2020 sono stati effettuati investimenti in diritti per prestazioni di calciatori pari a complessivi Euro 217,3 milioni e cessioni per corrispettivi complessivi pari a Euro 83,4 milioni (costo storico Euro 73,4 milioni), che hanno generato plusvalenze nette per Euro 61,6 milioni.

Di seguito si riportano le principali operazioni realizzate nel mercato estivo 2019:

- acquisizione a titolo definitivo delle prestazioni professionali dei calciatori Romelu Lukaku dal Manchester United, Valentino Lazaro dall'Hertha BSC, Nicolò Barella dal Cagliari e Lucien Agoumè dal Sochaux;
- acquisizione a titolo temporaneo e oneroso delle prestazioni professionali del calciatore Stefano Sensi dal Sassuolo; l'accordo valido per la stagione in corso prevedeva il diritto di riscatto del calciatore da esercitare entro la fine della stagione 2019/2020, il quale è stato esercitato;
- acquisizione a titolo temporaneo delle prestazioni professionali del calciatore Cristiano Biraghi dalla Fiorentina; l'accordo valido per la stagione prevedeva il diritto di riscatto del calciatore da esercitare entro la fine della stagione 2019/2020, che però non è stato esercitato;
- acquisizione a titolo temporaneo gratuito delle prestazioni professionali del calciatore Alexis Sánchez dal Manchester United;
- acquisizione a titolo definitivo delle prestazioni professionali del calciatore Ionut Radu dal Genoa e contestuale cessione a titolo temporaneo e gratuito allo stesso *club*;
- cessione a titolo temporaneo dei diritti alle prestazioni del calciatore Ivan Perisic al Bayern Monaco, con opzione per l'acquisto entro la fine della stagione 2019/2020, che però il *club* bavarese non ha esercitato;
- cessione a titolo temporaneo dei diritti alle prestazioni del calciatore Mauro Icardi al Paris Saint Germain, con opzione per l'acquisto entro la fine della stagione 2019/2020, che il *club* francese ha esercitato in data 30 maggio 2020;
- cessione a titolo temporaneo dei diritti alle prestazioni del calciatore Xian Emmers al Beveren, con opzione per l'acquisto entro la fine della stagione 2019/2020 che il *club* belga non ha esercitato;
- cessione a titolo definitivo delle prestazioni professionali dei calciatori George Puscas al Reading, Nicholas Rizzo al Genoa e Yann Karamoh al Parma;
- cessione a titolo temporaneo dei diritti alle prestazioni del calciatore Samuele Longo al Deportivo; l'accordo, valido per la stagione sportiva 2019/2020, con l'obbligo d'acquisto definitivo condizionato all'ottenimento della promozione in Primera Division del Deportivo alla fine della medesima stagione sportiva; il *club* spagnolo non ha ottenuto la promozione di riferimento e dunque l'obbligo all'acquisto non è stato esercitato;
- cessione a titolo temporaneo gratuito dei diritti alle prestazioni del calciatore João Mário alla Lokomotiv Mosca, con l'opzione di acquisto entro la fine della stagione 2019/2020, che però il *club* russo non ha esercitato;
- cessione a titolo temporaneo gratuito dei diritti alle prestazioni dei calciatori Dalbert alla Fiorentina, Facundo Colidio al VV Sint-Truiden, Gabriel Brazão all'Albacete e Radja Nainggolan al Cagliari.

Nel mese di luglio 2019 è stato risolto il contratto economico del calciatore Joao Miranda, in scadenza alla data del 30

giugno 2020, con rilevazione dell'effetto economico nel bilancio chiuso al 30 giugno 2019.

Infine, nel mese di agosto 2019 è stato rinnovato il contratto economico ai calciatori Joao Mario fino alla data del 30 giugno 2022, Mauro Icardi fino alla data del 30 giugno 2022, Ivan Perisic fino alla data del 30 giugno 2022, Danilo D'Ambrosio fino alla data del 30 giugno 2021 e nel mese di dicembre 2019 al calciatore Valentino Lazaro fino alla data del 30 giugno 2024.

La campagna trasferimenti invernale del mese di gennaio 2020 è stata caratterizzata principalmente dai seguenti movimenti di calciomercato:

- acquisizione a titolo definitivo delle prestazioni professionali dei calciatori Ashley Young dal Manchester United e Christian Eriksen dal Tottenham;
- acquisizione a titolo temporaneo delle prestazioni professionali del calciatore Victor Moses dal Chelsea; l'accordo valido per la stagione 2019/2020 prevedeva il diritto all'acquisto da esercitare entro il 16 giugno 2020; diritto che non è stato esercitato;
- cessione a titolo temporaneo delle prestazioni professionali del calciatore Valentino Lazaro al Newcastle United; l'accordo valido per la stagione 2019/2020 prevedeva per la società inglese il diritto all'acquisto da esercitare entro il 20 maggio 2020, che però non è stato esercitato;
- cessione a titolo temporaneo delle prestazioni professionali del calciatore Federico Dimarco all'Hellas Verona; l'accordo valido per la stagione 2019/2020 prevedeva per l'Hellas Verona il diritto all'acquisto da esercitare entro il termine della stagione 2019/2020, quest'ultima però non ha esercitato tale diritto;
- cessione a titolo definitivo delle prestazioni professionali del calciatore Gabriel Barbosa al Flamengo;
- cessione a titolo temporaneo delle prestazioni professionali del calciatore Matteo Politano al Napoli; l'accordo, valido per le stagioni sportive 2019/2020 e 2020/2021, prevede l'obbligo all'acquisto definitivo alternativamente alla prima presenza del calciatore o al primo punto del Napoli dopo la data del 1 febbraio 2021.

Per completezza di informativa si segnala che nel mese di giugno 2020 sono state acquisite a titolo definitivo le prestazioni professionali del calciatore Achraf Hakimi dal Real Madrid ed è stato rinnovato il contratto economico al calciatore Ashley Young fino alla data del 30 giugno 2021.

Si segnala che in alcuni casi, i corrispettivi contrattuali di riferimento previsti per l'acquisto e la vendita, ivi inclusi quelli relativi ai contratti che prevedono obbligo di riscatto dei giocatori già menzionati, potranno subire delle rettifiche, ad oggi non determinabili, al verificarsi di determinati eventi futuri.

Attività Settore Giovanile

A causa della pandemia COVID-19, il Governo e le autorità federali hanno deciso la sospensione definitiva di tutte le competizioni sportive del Settore Giovanile, senza l'assegnazione di alcun titolo sportivo per la stagione sportiva 2019/2020. L'unica competizione ripresa a livello europeo, dopo il periodo di *lockdown*, è stata la UEFA *Youth League* in cui era impegnata la squadra Primavera, il cui cammino fermato nel mese di agosto 2020 ai quarti di finale con l'eliminazione da parte del Real Madrid.

Tutto il personale tecnico impiegato si è confermato ancora una volta tra i migliori in ambito nazionale consolidando l'impegno profuso e la professionalità dimostrata per il costante sviluppo di tutto il settore giovanile.

Financial Fair Play

Il Gruppo, in quanto qualificato sul campo alle competizioni europee, rientra nelle regole generali del *Financial Fair Play Rule*, l'insieme delle regole e dei criteri di monitoraggio introdotte dall'UEFA, i cui criteri di valutazione chiave sotto il profilo finanziario si basano sulla ricorrenza del presupposto della continuità aziendale, sul raggiungimento del pareggio di bilancio nel triennio di monitoraggio ("*Break even rule*") e sull'assenza di debiti scaduti verso altri *club*, tesserati o autorità sociali e fiscali.

A causa della pandemia COVID-19, durante questa fase di emergenza il Comitato Esecutivo U.E.F.A., nel contesto delle valutazioni degli impatti derivanti da eventi di forza maggiore che non rendono esimenti i *clubs*, dalla presentazione dei dati necessari al fine di valutare l'aderenza ai parametri definiti per il FFP, ha approvato le seguenti rettifiche al U.E.F.A. *Club Licensing and Financial Fair Play Regulations*, che entreranno in vigore già dagli esercizi chiusi nel corso del 2020:

- la valutazione dell'esercizio 2020 è stata rinviata di una stagione e sarà valutata unitamente all'esercizio 2021;
- il periodo di monitoraggio 2020/2021 è stato abbreviato e copre solo due periodi di rendicontazione, quindi solo gli esercizi che terminano nel 2018 e nel 2019;
- il periodo di monitoraggio per il 2021/2022 è stato esteso e copre quattro periodi di rendicontazione, ovvero gli esercizi che terminano nel 2018, 2019, 2020 e 2021;
- gli esercizi 2020 e 2021 saranno valutati insieme come un unico periodo;
- l'impatto negativo della pandemia sarà attenuato facendo la media del *deficit* combinato degli esercizi 2020 e 2021 consentendo altri aggiustamenti specifici.

Altre attività

Campagna abbonamenti, sito internet e canale tematico

La campagna abbonamenti per la stagione sportiva 2019/2020 ha registrato la sottoscrizione di 38.747 abbonamenti per le partite nazionali (Serie A e Coppa Italia) e 29.306 abbonamenti per le partite dei gironi di UEFA *Champions League*, con corrispondenti introiti di competenza dell'esercizio pari a Euro 16,8 milioni (di cui Euro 11,7 milioni per la Serie A e Coppa Italia ed Euro 5,1 milioni per la UEFA *Champions League*) con un decremento rispetto all'esercizio precedente che evidenziava ricavi da abbonamenti per Euro 18,6 milioni (di cui Euro 13,4 milioni per la Serie A e Coppa Italia ed Euro 5,1 milioni per la UEFA *Champions League*) dovuto alla disputa delle rimanenti partite della stagione a porte chiuse a causa della pandemia COVID-19, parzialmente compensato dall'aumento del prezzo medio dell'abbonamento.

Il sito *internet* registra ancora una volta la conferma dell'attaccamento ai colori sociali dei nostri tifosi e risulta essere tra i più visitati del settore in ambito nazionale e fra i primi dieci a livello europeo.

Accordi con il gruppo Rai ed Infront

In data 24 giugno 2011, è stato sottoscritto con Rai un contratto avente per oggetto l'acquisto, a far data dal 30 giugno 2011, dell'archivio Rai relativo alle immagini e video delle prestazioni della squadra (libreria storica – materiali e diritti) e dell'archivio delle autoproduzioni del canale tematico Inter TV dal 2000 al 2008.

Contemporaneamente, con la stessa Rai venne stipulato un accordo che definì (i) una transazione per l'utilizzo pregresso della *Library*, (ii) il diritto trentennale di utilizzo sino al 2041, nonché (iii) il diritto di rinnovare il contratto di utilizzo della stessa dal 30 giugno 2041 al 30 giugno 2071. Con riferimento a tale accordo risultano attualmente iscritti a bilancio consolidato risconti passivi per Euro 11.290 migliaia relativi ai corrispettivi finanziariamente già regolati ma la cui competenza si manifesterà nei prossimi esercizi.

In data 2 maggio 2011 venne altresì siglato un contratto tra la Controllante e Infront S.r.l., primaria società operante nel mercato nazionale e internazionale dei *media*, alla quale fu conferito l'incarico di procedere alla digitalizzazione, alla catalogazione ed all'organizzazione delle immagini appartenenti all'archivio oggetto del contratto Rai per le stagioni dal 2011/2012 al 2015/2016. In data 21 giugno 2012 venne siglato un *addendum* al contratto originario con Infront S.r.l. che prevedeva la proroga della scadenza per le ulteriori stagioni sportive 2016/2017 e 2017/2018. Lo stesso comprendeva, oltre alla commercializzazione dell'archivio, anche la commercializzazione delle immagini degli allenamenti, interviste e conferenze stampa, dei *media package* e dei giochi elettronici, oltre alla produzione audio visiva delle gare di Campionato e Tim Cup. In data 13 maggio 2014 è stata sottoscritta un'ulteriore integrazione che ha prorogato ulteriormente la durata del contratto fino alla stagione 2020/2021, aumentandone inoltre i corrispettivi. Tale integrazione ha prodotto effetti a partire dal 1° luglio 2014.

Assemblee dei Soci

L'Assemblea degli Azionisti in data 28 ottobre 2019 ha approvato il bilancio chiuso al 30 giugno 2019 con una perdita finale di Euro 74.407 migliaia e ha deliberato di riportare a nuovo tale perdita per pari importo.

Inoltre, è stata coperta interamente la perdita consuntivata nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 pari a Euro 63.295 migliaia mediante l'utilizzo della "Riserva versamento soci per copertura perdite in formazione" per il medesimo importo.

Continuità aziendale

Il Bilancio consolidato al 30 giugno 2020 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale in accordo con le considerazioni di seguito esposte.

La diffusione della pandemia causata dal COVID-19 ha rappresentato e rappresenta per il settore sportivo, in particolare il calcio, e per il Gruppo F.C. Inter un evento rilevante con impatti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso, caratterizzata, tra l'altro, da un trend reddituale negativo, che ci si aspetta sia riconfermato in futuro e da un rilevante fabbisogno finanziario, che è prevedibile si acuisca nei prossimi mesi.

L'operatività e i risultati del Gruppo continuano ad essere significativamente influenzati dagli effetti della pandemia e dalle azioni intraprese dal Governo e dagli organi istituzionali quali ad esempio la Lega Calcio.

Tali azioni hanno portato infatti prima alla sospensione e successivamente al i) prolungamento delle competizioni UEFA fino ad agosto e della stagione di Serie A 2019/2020 fino a luglio, ii) alla chiusura dello stadio di San Siro al pubblico dal 9 marzo 2020, iii) al rinvio ad agosto e settembre della finestra di mercato estiva dei calciatori e iv) all'inizio della nuova stagione 2020/2021 a settembre, inizialmente con l'afflusso di 1000 spettatori e successivamente a porte chiuse.

Il club ha disputato in Serie A solamente due partite in casa a porte chiuse nel periodo tra il 9 marzo e il 30 giugno contro le otto previste, compresa almeno un'ulteriore partita in UEFA Europa League. Ciò ha causato una diminuzione dei ricavi per i dodici mesi al 30 giugno 2020 sia con riferimento alla mancanza di pubblico sia con riferimento al riconoscimento dei ricavi connessi alle prestazioni sportive (principalmente diritti TV e sponsorizzazioni) che sono stati riconosciuti durante l'esercizio 2020/2021 a causa dello slittamento delle competizioni di cui sopra.

Come sopra descritto, la pandemia COVID-19 ha avuto quindi un impatto sulla generazione di flussi di cassa per i dodici mesi al 30 giugno 2020 e avrà pari impatto negativo sulla generazione di cassa della stagione in corso, tanto più nel contesto attuale di riapertura della pandemia.

A questo proposito, gli Amministratori hanno sviluppato un *business plan* con diversi scenari che prevedono perdite anche per l'esercizio al 30 giugno 2021, con dirette conseguenze sia sui flussi di cassa generati che sul livello di patrimonializzazione.

In tale contesto, l'Azionista di Riferimento (Suning) ha riconfermato l'impegno a supportare in modo appropriato il Gruppo

nel prevedibile futuro dei prossimi dodici mesi. A tal proposito, si segnala che nei mesi di marzo e giugno 2020 l'Azionista di Riferimento ha effettuato rinunce a finanziamenti Soci rispettivamente per Euro 60 milioni e per Euro 10 milioni consentendo al patrimonio netto della Controllante, su cui si misurano i parametri di capitalizzazione previsti dal codice civile ex art. 2446 e 2447, di rimanere positivo al 30 giugno 2020. Il livello di patrimonio netto della controllante risulta tuttora positivo sulla base delle situazioni intermedie predisposte per la verifica dei requisiti patrimoniali anche a seguito del contributo in termini di ricavi e quindi di risultato dal differimento dei corrispettivi per diritti TV e sponsorizzazioni come meglio descritto nel proseguo della presente nota integrativa. Per completezza di informativa, si segnala inoltre che nel corso del presente esercizio la Capogruppo ha utilizzato ulteriori linee di credito per Euro 25 milioni che hanno generato risorse finanziarie aggiuntive. Infine nel mese di luglio la controllata Inter Media and Communication ha emesso un Bond per un ammontare addizionale rispetto a quello già in essere pari a Euro 75 milioni le cui risorse sono state utilizzate principalmente per il pagamento dei debiti in scadenza relativi alla campagna trasferimenti della Capogruppo.

Ciò premesso, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale per la preparazione del Bilancio Consolidato nonostante le perdite cumulate sofferte dal Gruppo e le proiezioni che prevedono una perdita anche per la chiusura dell'esercizio al 30 giugno 2021 che sarà – come già anticipato - ulteriormente influenzato dal riaccutizzarsi della pandemia COVID-19.

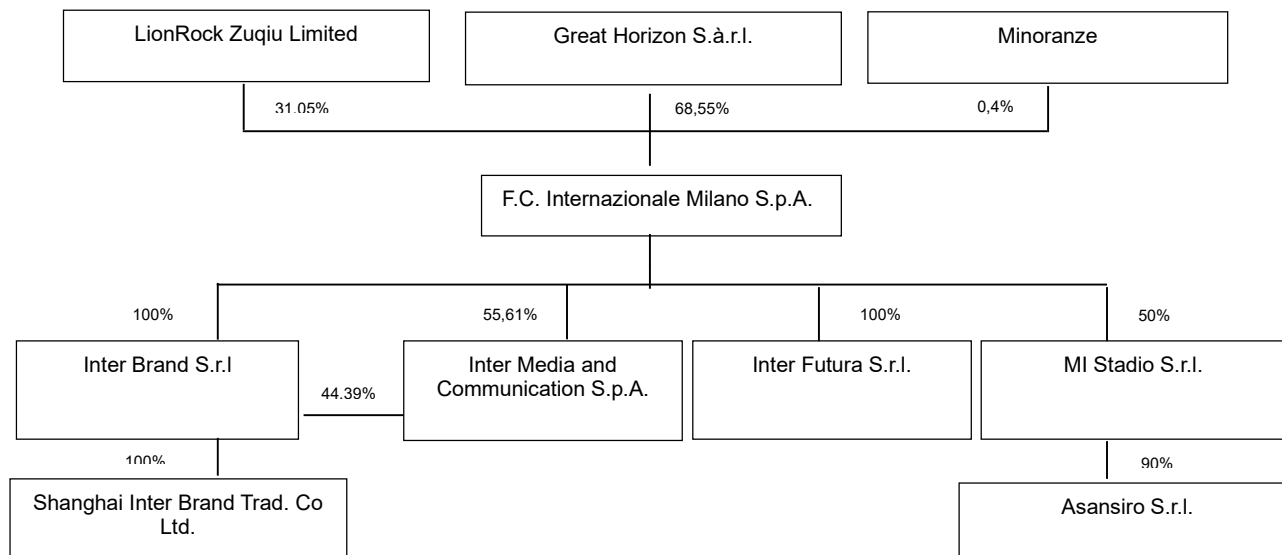
Per completezza, è da osservare come un'eventuale nuova diffusione del COVID-19 ed un conseguente ulteriore Lockdown oltre che un prolungamento oltremisura delle limitazioni agli eventi sportivi, potrebbero avere degli effetti dirompenti sull'intera industria calcistica, sia nazionale che internazionale.

Il Gruppo continuerà a monitorare la situazione e a valutare le misure per mantenere la stabilità del funzionamento attraverso un'attenta gestione del *core asset* (calciatori), una gestione attiva delle relazioni commerciali e una gestione del controllo dei costi. Nel frattempo, l'attuale impegno di Suning garantirà la continuità aziendale.

Si segnala, infine, che, per quanto riguarda i requisiti patrimoniali minimi previsti dal Codice Civile, essi sono applicabili in riferimento al bilancio separato della Capogruppo FC Inter che come detto in precedenza si trova in una situazione di patrimonio netto positivo che rispetta i requisiti degli articoli 2446 e 2447 del codice civile. Gli Amministratori prevedono tuttavia che nei prossimi mesi il Patrimonio Netto della Capogruppo potrebbe ridursi tanto da non rispettare quanto previsto dagli articoli sopra menzionati. A questo proposito gli Amministratori prevedono - in primis ed in coerenza con il periodo di validità della deroga - di applicare quanto previsto dall'Art. 6 del "Decreto Liquidità" (convertito in legge n. 40 del 5 giugno 2020) che prevede la deroga ai requisiti minimi di capitale per le Società stabilito dagli art. 2446 e 2447 del Codice Civile e successivamente di fare affidamento sul supporto patrimoniale e finanziario garantito dall'Azionista di riferimento per consentire alla Società di operare in continuità aziendale.

Struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo F.C. Internazionale Milano al 30 giugno 2020 risulta essere la seguente:



La società Inter Brand China Co., Ltd. in liquidazione, controllata indirettamente dalla Capogruppo tramite Inter Brand S.r.l., non è stata inclusa nell'organigramma societario sopra riportato perché non rappresenta più un investimento durevole per il Gruppo. Inoltre, la suddetta società, unitamente a Shanghai Inter Brand Trading Co. Ltd. (in relazione alla quale si è dato mandato ad una società di consulenza di procedere alla sua liquidazione), non viene consolidata non presentando al momento valori globalmente rilevanti ai sensi dell'art. 28 del DLGS 127/91.

Analisi dei risultati economici del bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2020

Il bilancio consolidato chiude con una perdita di Euro 102.394 migliaia, con ricavi e proventi dell'esercizio pari ad Euro 382.560 migliaia e costi ed oneri dell'esercizio pari ad Euro 484.954 migliaia.

Prima di passare all'analisi delle singole voci di ricavo (sponsorizzazioni, diritti Tv e pubblicità) e costo (stipendi tesserati) è doverosa la seguente premessa. Come meglio commentato in Nota Integrativa si segnala che, in relazione agli effetti causati dalla diffusione della pandemia COVID-19 – come meglio più sopra commentati – i quali hanno determinato inizialmente la sospensione e poi la ripresa dell'attività agonistica, con il prolungamento della stagione sportiva 2019/2020 fino al 31 agosto 2020, alcune categorie di ricavi e costi non sono confrontabili con quelli del medesimo periodo di riferimento comparativo in quanto non omogenei, perché nel presente esercizio tali proventi, per effetto di quanto appena sopra riportato, sono stati rilevati *pro-rata temporis* riparametrati sulla durata residua della stagione sportiva prorogata al 31 agosto 2020, mentre quelli dello scorso esercizio sono stati rilevati per il periodo di 12 mesi.

La composizione del Valore della Produzione dell'esercizio, comparata con quella del medesimo periodo di riferimento precedente, è stata la seguente:

migliaia di Euro	Tipologia	12 mesi al 30.06.2020		12 mesi al 30.06.2019	
		Importo	%	Importo	%
	Ricavi da gare	27.574	7,41%	26.113	6,26%
	Abbonamenti	16.803	4,51%	18.564	4,45%
	Altri ricavi	74.488	20,00%	125.974	30,20%
	Capitalizzazione costi vivaio	8.635	2,32%	7.147	1,71%
	Contributi in conto esercizio	4.653	1,25%	4.284	1,03%
	Sponsorizzazioni	22.154	5,95%	29.108	6,98%
	Proventi pubblicitari	2.711	0,73%	4.572	1,10%
	Proventi commerciali e <i>royalties</i>	2.537	0,68%	2.268	0,54%
	Proventi televisivi	69.755	18,73%	87.221	20,91%
	Proventi televisivi - UEFA	45.603	12,25%	51.739	12,41%
	Ricavi da cessione temporanea calciatori	5.515	1,48%	2.523	0,60%
	Plusvalenze cessione diritti prestazioni calciatori	61.546	16,53%	40.141	9,62%
	Altri proventi da gestione calciatori	3.926	1,05%	1.210	0,29%
	Altri ricavi e proventi diversi	26.470	7,11%	16.216	3,89%
Totale		372.370	100%	417.080	100%

In particolare:

- i ricavi da gare evidenziano un incremento di Euro 1.461 migliaia, generato dall'effetto combinato del maggiore numero di biglietti venduti e dell'incremento del prezzo medio di vendita rispetto allo scorso esercizio, parzialmente compensato dall'effetto negativo causato dai provvedimenti restrittivi emanati dalle autorità competenti per la diffusione della pandemia COVID-19 come meglio commentato in precedenza;
- i ricavi da abbonamenti sono pari a Euro 16.803 migliaia e presentano un decremento di Euro 1.761 migliaia imputabile principalmente agli effetti prodotti dai provvedimenti restrittivi emanati dalle autorità competenti per il diffondersi della pandemia COVID-19, il quale è stato parzialmente compensato dall'aumento del prezzo medio dell'abbonamento applicato nella presente stagione sportiva;
- la voce "Altri ricavi" include principalmente gli accordi commerciali stipulati con società dell'area global. Nello specifico il sensibile decremento è direttamente correlato, principalmente, a quanto scritto come premessa all'inizio del presente paragrafo, ma soprattutto all'interruzione avvenuta nello scorso esercizio dei contratti commerciali con le società FullShare Holding Ltd., Lvmama e Beijing Yixinshijie Culture Development Co., Ltd., i quali garantivano un ammontare di corrispettivo annuo pari a Euro 45 milioni, parzialmente compensato dalla sottoscrizione di nuovi accordi commerciali con *partners* quali, tra gli altri, Lenovo PC HK Ltd., Visa Worldwide Pte. Ltd., Locauto e Trenitalia;
- i costi vivaio capitalizzati sono pari a Euro 8.635 migliaia e sono meglio commentati in Nota Integrativa;
- i "Contributi in conto esercizio" pari a Euro 4.653 migliaia comprendono i contributi federali erogati nell'esercizio in esame dalla Lega Serie A con riferimento ai premi della Tim Cup maturati per il raggiungimento della semifinale nonché ai ricavi collettivi esclusi i diritti audiovisivi di competenza dell'esercizio;
- i ricavi da "Sponsorizzazioni" sono diminuiti nell'esercizio principalmente per la mancata rilevazione del *bonus* per la qualificazione alla UEFA *Champions League* 2020/2021 (conseguita nel mese di agosto 2020) e che nell'esercizio scorso aveva garantito ricavi per Euro 6.490 migliaia;

- i proventi pubblicitari, pari a Euro 2.711 migliaia, sono relativi alle attività promo-pubblicitarie incluse negli abbonamenti e presentano un decremento di Euro 1.861 migliaia (coerente con quello appena sopra commentato per i ricavi da abbonamenti) direttamente correlato al provvedimento restrittivo emanato dalle autorità governative a causa della pandemia COVID-19 che ha sancito la disputa a porte chiuse delle restanti partite della stagione 2019/2020;
- i "Proventi commerciali e royalties" pari a Euro 2.537 migliaia, si riferiscono ai ricavi relativi alle attività di *merchandising* e *licensing*. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha firmato un accordo con Nike per il riacquisto dei diritti sulle summenzionate attività ed in relazione al quale a partire dal 1° novembre 2019 le medesime sono state internalizzate e gestite direttamente;
- i proventi televisivi (Serie A e UEFA), evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari Euro 23.602 migliaia che si riferisce sia alla sospensione e al prolungamento della stagione 2019/2020 fino al 31 agosto 2020, per le motivazioni in precedenza commentate, e al minor importo provento iscritto come *Coefficient Ranking* per la stagione sportiva in corso, risultato inferiore rispetto a quello per la medesima stagione comparativa precedente;
- i "Ricavi da cessione temporanea calciatori" sono relativi principalmente al calciatore Ivan Presic;
- le "Plusvalenze cessione diritti prestazioni calciatori" sono relative alle cessioni di Icardi (Euro 47.173 migliaia) Puskas (Euro 6.963 migliaia), Karamoh (Euro 3.469 migliaia), Gabriel Barbosa (Euro 2.308 migliaia), Merola (Euro 729 migliaia), Rizzo (Euro 482 migliaia), Palazzi (Euro 217 migliaia), D'Amico (Euro 111 migliaia) e Radaelli (Euro 94 migliaia);
- gli "Altri proventi da gestione calciatori", pari a Euro 3.926 migliaia, sono relativi per Euro 3.166 migliaia ai premi diversi inclusi nei contratti di trasferimento calciatori maturati nei confronti sia di club nazionali che internazionali, e in particolare si segnalano quelli per i calciatori Rizzo (Euro 2.000 migliaia) e Kovacic (Euro 1.000 migliaia). Nella voce in esame sono anche inclusi per Euro 760 migliaia i contributi di solidarietà maturati nelle cessioni di calciatori a club internazionali, tra i quali sono ricompresi quelli riferibili al calciatore Kovacic (Euro 546 migliaia);
- gli "Altri ricavi e proventi diversi" comprendono principalmente ricavi da rimborsi assicurativi per Euro 10.000 migliaia relativi alla quota di abbonamenti rimborsati per la stagione 2019/2020 a causa del COVID-19, da Inter Academies per Euro 7.664 migliaia, proventi dovuti ai contratti sottoscritti con la Controllante Suning Sports International Limited per la condivisione del personale tecnico e professionale (Know-How) per Euro 3.500 migliaia di Euro, servizi a collegate per Euro 725 migliaia e, sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per Euro 2.500 migliaia tra le quali sono inclusi i) il provento di Euro 708 migliaia relativo al servizio bar effettuato dalla collegata M-I Stadio per l'esercizio 2018/2019, che non poteva essere stimato precedentemente in quanto definito dopo la chiusura del medesimo, e ii) il ricavo per Euro 230 migliaia inerente l'"UEFA Club Benefits Programme 2018-2019" riconosciuto al Gruppo per le convocazioni dei propri calciatori alle competizioni UEFA Nations League 2018/2019 e UEFA European Championship 2018-2020.

La composizione dei costi della produzione dell'esercizio, comparata con quella dell'esercizio precedente, è stata la seguente:

migliaia di Euro	12 mesi al 30.06.2020		12 mesi al 30.06.2019		
	Tipologia	Importo	%	Importo	%
Consumo e materie prime		3.243	0,73%	3.227	0,75%
Costi per servizi		65.091	14,66%	56.054	13,09%
Godimento beni di terzi		11.938	2,69%	9.729	2,27%
Costo del personale		198.005	44,60%	192.596	44,98%
Ammortamenti e svalutazioni		139.040	31,32%	106.234	24,81%
Accantonamenti per rischi		(3)	0,00%	1.552	0,36%
Altri accantonamenti		15.236	3,43%	25.811	6,03%
Minusvalenze cessione diritti prestazioni calciatori		36	0,01%	668	0,16%
Oneri diversi di gestione		11.338	2,55%	32.311	7,55%
Totale		443.924	100%	428.182	100%

I costi della produzione registrano complessivamente un incremento rispetto all'esercizio precedente relativo essenzialmente per l'aumento (i) del monte ingaggi riguardante il personale tesserato parzialmente compensato dalla

diminuzione relativa alla contabilizzazione *pro-rata temporis* degli stipendi del medesimo personale a seguito della proroga della stagione sportiva 2019/2020 fino alla data del 31 agosto 2020 per i provvedimenti emanati dagli organismi federali per la diffusione della pandemia COVID-19, (ii) degli ammortamenti per effetto dei notevoli investimenti effettuati durante le sessioni di calciomercato del corrente esercizio, e (iii) dei costi per servizi riconducibile principalmente alla *fee* non ricorrente di Euro 6 milioni riconosciuta a Nike per l'accordo sottoscritto con il Gruppo per il riacquisto da parte di quest'ultimo dei diritti sulle attività di *retail* e *licencing*; parimenti a parziale compensazione si sono sensibilmente decrementati gli accantonamenti per rischi e altri e gli oneri diversi di gestione come meglio commentato in Nota Integrativa.

Nella voce "Altri accantonamenti" sono inclusi principalmente gli stanziamenti per il prudente riconoscimento dell'onere per ritenute IRPEF non versate a seguito dell'applicazione del regime fiscale per i lavoratori cosiddetti "impatriati" di cui all'art. 16, comma 5-quater, D.Lgs. 14 settembre 2015, nr. 147, con riferimento ai redditi da lavoro dipendente imponibili a partire dal periodo d'imposta 2020, di cui maggiori dettagli vengono forniti nella Nota Integrativa a commento della voce "Fondo per rischi ed oneri".

La differenza fra valore della produzione e costi della produzione risulta negativa per Euro 81.554 migliaia, in forte peggioramento per Euro 92.656 migliaia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, principalmente per le risultanze degli effetti combinati come meglio descritti in precedenza.

Il risultato dell'esercizio, oltre ad essere stato influenzato dall'andamento operativo sopra citato, ha beneficiato del miglioramento del risultato della gestione finanziaria, con la consuntivazione di oneri finanziari netti di Euro 26.213 migliaia (a fronte di Euro 30.090 migliaia dell'esercizio comparativo), come meglio commentato in Nota Integrativa

Nell'esercizio sono presenti rivalutazioni delle partecipazioni (interamente riferibili alla interessenza del 50% in M-I Stadio S.r.l.) pari a Euro 529 migliaia (Euro 871 migliaia al 30 giugno 2019), contribuendo alla consuntivazione di una perdita prima delle imposte di Euro 97.237 migliaia (Euro 40.321 migliaia nell'esercizio comparativo).

Infine, la perdita di esercizio è stata peggiorata per effetto delle imposte correnti, differite ed anticipate nette, attestandosi ad Euro 102.394 migliaia (Euro 48.387 migliaia al 30 giugno 2019). Si rammenta che il risultato d'esercizio non comprende ricavi dalle vendite e dalle prestazioni, altri ricavi e proventi e costi della produzione per un ammontare netto positivo per Euro 18.914 migliaia, per effetto del differimento di alcuni ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi della stagione 2019/2020 per Euro 33.937 migliaia e di alcuni costi per il personale tesserato per Euro 15.023 migliaia.

L'andamento del flusso monetario è ampiamente illustrato nel Rendiconto Finanziario, al quale si rimanda. Come anticipato, l'equilibrio finanziario ed il rispetto delle obbligazioni di pagamento connesse alla attività di esercizio ed alla attività di investimento sono stati garantiti dal supporto del Gruppo Suning che ha anche effettuato le operazioni sul capitale utili all'equilibrio patrimoniale nel contesto di perdita di esercizio realizzata come in precedenza descritto.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti netti per complessivi Euro 236.958 migliaia. Gli investimenti hanno riguardato le seguenti aree:

migliaia di Euro	
Tipologia	Importo
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	217.286
Vivaio	8.635
Altre Immobilizzazioni immateriali	2.549
Immobilizzazioni materiali	8.488

Gli investimenti in altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ai lavori effettuati per la nuova sede di Viale della Liberazione e al rifacimento di campi da gioco, spogliatoi e uffici presso il Centro Sportivo Suning in memoria di Giacinto Facchetti, sede degli allenamenti e ritiri delle squadre giovanili.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali fanno riferimento principalmente ai lavori sostenuti per la ristrutturazione dell'albergo e dei campi del "Centro Sportivo Suning in memoria di Angelo Moratti" e all'acquisto di apparecchiature elettroniche, mobili e arredi per la nuova sede di Viale della Liberazione.

Andamento società controllate e collegate

Inter Brand S.r.l.

A seguito del Conferimento la controllata svolge, a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2015, attività molto limitata prevalentemente connessa al recupero dei crediti residui. Con riferimento alla recuperabilità del valore di iscrizione della partecipata Inter Media, non essendosi manifestati nel periodo indicatori di perdita durevole di valore, si è tenuto conto del test di *impairment* effettuato sulla medesima Media al 31 marzo 2020, ritenendolo ancora applicabile considerando, sia le previsioni del Piano utilizzate per cui non sono emersi eventi tali da modificarne in maniera materiale la validità, sia gli stress test effettuati, che ha consentito agli Amministratori di concludere positivamente circa la recuperabilità del valore di iscrizione di Inter Media e conseguentemente anche sulla recuperabilità del valore dell'investimento in Inter Brand i cui attivi sono rappresentati per la maggior parte dalla partecipazione in Inter Media.

Il bilancio al 30 giugno 2020 evidenzia un utile, al netto delle imposte, di Euro 31.910 migliaia.

Inter Media and Communication S.p.A.

La controllata Inter Media and Communications S.p.A. ("Inter Media") è stata costituita in data 6 maggio 2014 e pienamente operativa dal 5 giugno 2014 (data del Conferimento).

In data 21 dicembre 2017, la società controllata Inter Media, previa trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni, emise e collocò presso investitori istituzionali titoli obbligazionari *senior secured* per un ammontare pari a Euro 300 milioni, con scadenza 31 dicembre 2022 e tasso fisso a 4,875% e contestualmente la Capogruppo sottoscrisse una linea di finanziamento *revolving* per un ammontare massimo di Euro 50 milioni, interamente utilizzata al 30 giugno 2020; tale operazione ha portato a i) integrale rimborso di quanto dovuto a Goldman Sachs International e Unicredit pari a Euro 202 milioni alla data di sottoscrizione del *bond* in relazione al precedente contratto di finanziamento, ii) generazione di nuove risorse finanziarie da utilizzare per l'ordinaria attività del Gruppo Inter. Per far fronte all'impatto dei recenti eventi relativi all'epidemia COVID-19 sui risultati economici e finanziari del Gruppo, in data 31 luglio 2020 Inter Media ha emesso e collocato presso investitori istituzionali una nuova *tranche* di titoli obbligazionari *senior secured* per un ammontare pari a Euro 75 milioni ad un prezzo di emissione del 93%, con scadenza e tasso fisso allineati alla precedente emissione e collocamento.

Il Prestito Obbligazionario ha come garanzia i flussi di liquidità derivanti da *sponsorships agreement* e *media contracts* siglati da Inter Media oltre che i flussi derivanti dai proventi dei diritti UEFA e dei diritti televisivi della Serie A e Tim Cup, similmente a quanto previsto dal precedente contratto di Finanziamento sopra descritto. Come già anticipato, nel contesto delle condizioni per l'emissione del Prestito Obbligazionario da parte di Inter Media, quest'ultima ha concesso l'ipoteca sul valore dei Marchi INTER, mentre la Capogruppo e la controllata Inter Brand hanno concesso in pegno le quote relative al capitale sociale detenuto in Inter Media.

La Capogruppo e Inter Media, in data 21 dicembre 2017, in occasione del rifinanziamento del debito conclusosi con il collocamento del Prestito Obbligazionario, hanno siglato un *amendment* al contratto *Naming Rights* (secondo cui il Centro Sportivo di Appiano Gentile è stato rinominato "Centro Sportivo Suning in memoria di Angelo Moratti") con il quale è stata ridefinita la distribuzione del corrispettivo previsto dal contratto e nello specifico in capo a FC Inter per il 47% e in capo alla controllata Inter Media per il 53%.

Inoltre, negli scorsi esercizi è stato sottoscritto un accordo pluriennale con Beijing Imedia Advertising Co., Ltd. (agenzia cinese di *marketing* sportivo) con scadenza 30 giugno 2024.

Il bilancio al 30 giugno 2020 della società controllata chiude con un utile di Euro 27.607 migliaia, dopo aver rilevato un saldo negativo di imposte pari a Euro 11.574 migliaia, ammortamenti e svalutazioni per Euro 18.725 migliaia, altri accantonamenti per Euro 4.192 migliaia e oneri finanziari netti per Euro 8.417 migliaia.

Con riferimento alla valutazione del valore recuperabile della partecipazione in Inter Media & Communication S.p.A., è stato effettuato al 31 marzo 2020, un *test di impairment* sulla base di proiezioni economico finanziarie della partecipata per il periodo 2021-2025, ritenendolo ancora applicabile considerando, sia le previsioni del Piano utilizzate per cui non sono emersi eventi tali da modificarne in maniera materiale la validità, sia gli stress test effettuati. La suddetta analisi effettuata sulla recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione della Società nella controllata Inter Media effettuate mostra la non necessità di registrare perdite di valore e consente agli Amministratori di concludere positivamente circa la recuperabilità del valore dell'investimento al 30 giugno 2020.

Inter Futura S.r.l.

Inter Futura opera nel settore dei servizi ed, in particolare, svolge attività di organizzazione con fini sociali, culturali e ricreativi; il core business della partecipata, cioè l'organizzazione di Inter Campus a sostegno di bambini bisognosi di tutto il mondo, è condotta in 29 differenti paesi, con un continuo processo di formazione di circa 200 operatori locali, di supporto alle attività in loco, che offrono la propria professionalità e il proprio sostegno nei confronti di circa 10.000 bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni.

L'attività svolta nell'esercizio è stata caratterizzata dalle visite effettuate in Tunisia, Brasile, Bulgaria, Cambogia, Uganda, Cuba, Argentina, Israele e Palestina, Polonia, Bolivia, Bosnia, Camerun, Congo, Città del Messico, Russia, Ungheria, Colombia, Marocco, Chiapas, Romania e Stati Uniti, con la spedizione di circa diecimila *kit* di materiale sportivo nei vari Inter Campus nel mondo. Tra i paesi che hanno già manifestato interesse alle attività svolte si evidenziano l'Indonesia, l'India, la Mongolia e il Kenya.

È stata inoltre avviata una pratica di riconoscimento e legittimazione, dell'attività svolta da Inter Futura, presso l'Unione Europea con la partecipazione ad una serie di incontri avvenuti a Cuba tesi a realizzare una connessione tra l'Europa e i paesi americani in modo da poter partecipare in futuro a bandi europei in materia di sport e condizione giovanile.

Continua, infine, l'importante collaborazione con l'UNOSDP (Ufficio delle Nazioni Unite sullo Sport per lo Sviluppo e la Pace). Dal punto di vista della "Comunicazione" continua il successo del nuovo sito *web*, collegato a *inter.it*, ricco di contenuti video, realizzati durante ogni viaggio, e del profilo Instagram.

Il bilancio al 30 giugno 2020 evidenzia un utile, al netto delle imposte, di Euro 45 migliaia.

M-I Stadio S.r.l.

L'attività della partecipata durante l'esercizio ha riguardato, come di consueto, la gestione dello Stadio Meazza oltre che con riferimento agli eventi sportivi e non, agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il valore della produzione pari a Euro 21.374 migliaia al 30 giugno 2020, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a fronte della chiusura delle attività commerciali a seguito dell'emergenza sanitaria per la pandemia COVID-19, è relativo a sponsorizzazioni, all'affitto dello Stadio per eventi e a proventi derivanti dal museo e dal *tour*.

I costi della produzione sostenuti durante l'esercizio pari a Euro 20.152 migliaia (Euro 21.748 migliaia al 30 giugno 2019), evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente, per lo stesso motivo sopra descritto riguardo alla diffusione della pandemia COVID-19. Il bilancio al 30 giugno 2020 evidenzia un risultato positivo, al netto di proventi e oneri finanziari e imposte, pari a Euro 1.059 migliaia (Euro 1.601 migliaia al 30 giugno 2019).

Nell'esercizio il Gruppo ha proceduto ad effettuare una rivalutazione per Euro 529 migliaia ragguagliando il valore della partecipazione a Euro 2.415 migliaia, per allinearla al Patrimonio Netto di propria pertinenza della partecipata.

La società collegata al 30 giugno 2020 redige il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale anche tenuto conto del supporto patrimoniale e finanziario che i soci - attraverso la sottoscrizione di un accordo relativo alla gestione di M-I Stadi - si sono indirettamente impegnati a garantire. A tal proposito si segnala che i soci di M-I Stadio, FC Inter e A.C. Milan S.p.A., hanno sottoscritto un nuovo accordo con decorrenza 1° luglio 2019 e scadenza al 30 giugno 2023.

Attività di sviluppo

Nulla da segnalare, oltre le ordinarie attività svolte ai fini dello sviluppo del vivaio e del Settore Giovanile.

Principali rischi e incertezze

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia principalmente in considerazione della pandemia COVID-19

Il 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale della pandemia COVID-19. A partire dal mese di febbraio i casi di contagio in Italia hanno raggiunto un livello tale da costringere il Governo e le Autorità a prendere drastiche misure di salvaguardia tra le quali la limitazione di eventi di aggregazione, compresi gli eventi sportivi. Tali misure hanno determinato la sospensione delle partite di Serie A e Coppa Italia e l'obbligo di disputare le partite casalinghe delle competizioni europee (nel caso di F.C. Inter, le partite di Europa League) a porte chiuse.

Il protrarsi del contagio e delle limitazioni imposte dalle Autorità competenti, che al momento della redazione della presente nota integrativa risultano tuttora in vigore, hanno causato al Gruppo:

- i) una riduzione degli introiti da biglietteria;
- ii) il mancato rinnovo da parte degli Sponsor dei contratti in essere o rinegoziazioni e rinnovi a corrispettivi meno vantaggiosi;
- iii) il mancato incremento degli introiti da sponsorizzazioni e pubblicità come previsto dai piani prospettici del Gruppo;
- iv) l'incremento dei tempi di incasso dei crediti dovuto all'avverso contesto economico nel quale agiscono i clienti.

Nel breve periodo, con il perdurare della pandemia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dovrebbe essere condizionata limitando e compromettendo anche in maniera significativa la capacità di reperire risorse al fine di adempiere alle proprie obbligazioni. Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Continuità aziendale" della presente Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa in cui sono illustrate le considerazioni e le valutazioni effettuate a seguito del diffondersi dell'emergenza sanitaria connessa al propagarsi del COVID-19.

Rischi connessi al mercato delle sponsorizzazioni e agli accordi di natura commerciale

L'attuale situazione di debolezza ed incertezza economica anche a causa dalla diffusione della pandemia COVID-19 può influenzare il mercato delle sponsorizzazioni sportive, riducendo l'orizzonte temporale degli investimenti promo-pubblicitari. Inoltre, il Gruppo potrebbe non essere in grado di garantire contratti di sponsorizzazione, ugualmente o maggiormente remunerativi a causa di potenziali riduzioni apportate dagli sponsor ai rispettivi budget promo-pubblicitari date le corrispondenti incertezze nei rispettivi settori a causa della pandemia COVID-19.

Ad esempio, il Gruppo ha ricevuto richieste di rinegoziazione dei termini di alcuni accordi di sponsorizzazione e di conseguenza il Gruppo potrebbe essere esposto a una contrazione dei ricavi da sponsorizzazione in relazione a una rinegoziazione dei corrispettivi o in seguito ai recessi o altri diritti di risoluzione esercitati dagli sponsor a causa dell'incapacità temporanea di adempiere agli obblighi nell'ambito degli accordi di sponsorizzazione attualmente in vigore, in particolare in caso di cancellazione della stagione 2020/2021 o delle successive stagioni nel caso in cui i contagi da COVID-19 cominciassero a risalire dopo il contenimento dell'ultima estate. Tale scenario determina possibili impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Inter.

Rischi connessi al settore di attività

Il Gruppo utilizza quale fattore produttivo principale per lo svolgimento dell'attività caratteristica i diritti alle prestazioni sportive dei calciatori - attività soggetta a eventuali rischi infortuni che possono incidere in ogni momento sulla situazione economica e patrimoniale del medesimo. Inoltre, considerata la particolare attività del Gruppo, l'andamento della gestione è esposto ai rischi propri delle competizioni sportive, soprattutto in termini di risultati sportivi della Prima Squadra.

Infine, la modalità di assegnazione dei diritti audiovisivi di Serie A per il triennio 2021/2024 è attualmente in discussione all'interno della Lega di Serie A e non è possibile escludere impatti significativi per il Gruppo.

Rischio reputazionale

La Capogruppo è esposta a rischi reputazionali connessi alle violazioni del Codice di Giustizia Sportiva effettuate da tesserati, ex tesserati e dipendenti che, come previsto dall'ordinamento federale, possono determinare il deferimento della stessa per responsabilità oggettiva con il rischio dell'irrogazione delle sanzioni previste.

L'incisiva enfasi sul connotato etico dell'attività sportiva che caratterizza tutti i comportamenti della Capogruppo e i presidi di controllo posti in essere ai fini della mitigazione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, l'approvazione e l'adozione del Codice Etico e del Codice Antifrode sono la risposta per fare fronte a tale tipo di minaccia al fine di mitigare il rischio derivante da comportamenti di terzi.

Rischi finanziari

I principali rischi connessi all'ordinario svolgimento delle attività del Gruppo sono i seguenti:

Rischio di credito

I crediti non garantiti sono attentamente monitorati e gli eventuali rischi di incasso iscritti ad apposito fondo svalutazione crediti. Tale rischio risulta parzialmente mitigato dal fatto che gran parte dei crediti risultano concentrati verso controparti di elevata prestigio che presentano quindi buona solidità patrimoniale e conseguente capacità di onorare i propri debiti. Si segnala tuttavia che l'incasso di parte dei crediti, a seguito delle restrizioni governative (specie per quelli vantati nei confronti di società cinesi) e a causa della diffusione della pandemia COVID-19, potrebbe subire ritardi che potrebbero determinare variazioni nella pianificazione finanziaria del Gruppo, senza peraltro impatti sulla continuità aziendale in considerazione dell'impegno a garantire il supporto appropriato da parte del Gruppo Suning.

I crediti verso società di calcio italiane sono garantiti attraverso il meccanismo della stanza di compensazione della Lega Nazionale Professionisti Serie A.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari ed al livello minimo di capitalizzazione

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dall'esposizione debitoria, attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, tenuto altresì conto dell'impegno del Gruppo Suning a supportare finanziariamente il Gruppo, garantendo di fatto flussi finanziari e risorse che consentono allo stesso di disporre di liquidità per rispettare gli impegni finanziari già in essere e anche per supportare operazioni di investimento future oltre che mantenere un livello di capitalizzazione coerente con le previsioni degli art. 2446 e 2447 del Codice Civile. Infine, si segnala che con riferimento al Prestito Obbligazionario, lo stesso prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari come meglio descritto nella Nota Integrativa. L'eventuale mancato rispetto dei suddetti parametri potrebbe comportare il decadimento per il Gruppo dal beneficio del termine con conseguente necessità di reperimento di ingenti risorse finanziarie al fine rimborsare l'importo residuo del *bond*. Con riferimento alla verifica inerente il rispetto di tali parametri si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa. Il reperimento di tali risorse finanziarie integrative rispetto a quelle autonomamente generate, qualora necessarie a causa di andamenti della liquidità difformi rispetto a quelli previsti dalle suddette proiezioni e necessari all'adempimento delle obbligazioni di pagamento, sono comunque garantite dal supporto appropriato del Gruppo Suning per un periodo di almeno dodici mesi, garantendo di fatto, in caso di necessità.

Il *Management* del Gruppo effettua periodici riscontri dell'andamento della gestione al fine di accertare se eventuali stime e assunzioni effettuate per poste attive e passive, trovano conferma nei valori correnti e nel caso di variazioni, queste sono riflesse immediatamente a Conto Economico.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo detiene posizioni finanziarie debitorie generanti interessi verso il Gruppo Suning per un totale di Euro 129.397 migliaia (di cui Euro 117.112 migliaia la quota capitale), al netto delle rinunce effettuate sui finanziamenti soci come meglio commentate nel paragrafo "Continuità aziendale" e nella Nota Integrativa, con interessi al tasso fisso del 6,5%, per Euro 282.599 migliaia derivanti dal Prestito Obbligazionario, con interessi al tasso fisso del 4,875% e per Euro 50.378 migliaia verso banche inerenti la sottoscrizione della linea di finanziamento *revolving* con interessi al tasso fisso del 5%, e pertanto attualmente i rischi connessi alla fluttuazione del tasso di interesse sono trascurabili.

Per completezza di informativa si fa presente che alle summenzionate posizioni finanziarie debitorie in data 31 luglio 2020 si è aggiunta l'ulteriore *tranche* del Prestito Obbligazionario emessa e collocata per 75 milioni al prezzo del 93%, allineato alla precedente emissione per tasso di interesse e scadenza, e di cui maggiori dettagli sono forniti in Nota Integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento economico dell'esercizio 2020/2021 presenterà risultati che risulteranno ancora condizionati dalle misure che saranno adottate per il perdurare della diffusione della pandemia COVID-19, pur in presenza di una situazione operativa che beneficerebbe della partecipazione della Prima Squadra di FC Inter alla fase a gironi della UEFA *Champions League*, ma non è possibile, quindi, al momento, effettuare previsioni realistiche sull'andamento della prossima stagione sportiva che comunque, oltre all'incerta evoluzione connessa alle condizioni di contesto, sarà influenzato anche dall'andamento dei risultati sportivi che saranno conseguiti, nonché dalle operazioni patrimoniali straordinarie quali la cessione dei diritti alle prestazioni dei calciatori. Naturalmente le eventuali migliori *performances* sportive ottenute potrebbe spingere la leva di nuove sponsorizzazioni e/o eventuali rinnovi delle medesime con corrispettivi più vantaggiosi e/o il mantenimento dei livelli *standard* attuali. In questo contesto di assoluta emergenza ed incertezza la Capogruppo insieme agli altri *clubs* calcistici, sia a livello nazionale che internazionale, si stanno adoperando presso le istituzioni e gli organismi federali di categoria allo scopo di mitigare gli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19.

Gli obiettivi sportivi per la nuova stagione sono mirati al mantenimento della rosa della Prima Squadra a livelli competitivi per tutte le competizioni cui essa partecipa.

Al momento della redazione della presente relazione la Prima Squadra ha disputato cinque partite di campionato Serie A con tre vittorie, un pareggio e una sconfitta, e una partita di UEFA *Champions League* pareggiando con il Borussia Mönchengladbach.

Altre informazioni

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute o acquistate e alienate dalle società del Gruppo

Si precisa che le società incluse nell'area di consolidamento non possiedono e non hanno nel corso dell'esercizio di riferimento, né acquistato, né alienato direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile

Come anticipato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del Codice Civile, il Gruppo è esposto a un rischio non significativo rispetto alle variazioni dei tassi d'interesse in relazione all'indebitamento netto in essere e al normale rischio di variazione di tasso di cambio in relazione ai crediti e debiti in valuta.

Si rimanda al precedente paragrafo "Rischi Finanziari" per ulteriori considerazioni in merito.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Zhang Kangyang)

